



## ISTITUTO COMPRENSIVO CORTONA 2 "GINO BARTALI"

Sede centrale: Via dei Combattenti, TERONTOLA – 52044 CORTONA (AR)



sito web: [www.icginobartalicortona.edu.it](http://www.icginobartalicortona.edu.it) – mail [segreteria@icginobartalicortona.edu.it](mailto:segreteria@icginobartalicortona.edu.it)

e-mail : – [aric841007@istruzione.it](mailto:aric841007@istruzione.it) – pec: [aric841007@pec.istruzione.it](mailto:aric841007@pec.istruzione.it)

Tel 0575 67519-Cod. MIUR: ARIC841007 – Cod. UnivocoUFL0DT–Cod.Fisc: 92082410512

### **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

**a.s. 2021-2022**

#### **Premessa**

A seguito della D. M. 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 6/3/2013, la nostra Scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2021/22, il "Piano Annuale per l'Inclusività". Alla stesura del presente documento hanno collaborato le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di classe, di sezione e il referente all'area BES.

Sono state indicate opzioni programmatiche e variabili significative che orienteranno le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica per l'A.S. 2021/22.

#### **1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE**

**La nozione di inclusione apporta un significativo cambio di prospettiva rispetto alla precedente nozione di integrazione.**

Il nostro Istituto adotta come *Mission e Vision* istituzionali la promozione del successo formativo di ogni alunno, nessuno escluso e, di conseguenza, assume iniziative e prassi che si inseriscono in questa precisa linea strategica. La promozione dell'inclusione richiede, pertanto, la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento non solo per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche per tutti gli altri. Dopo quest'anno scolastico appena terminato, abbiamo compreso l'importanza ancora più forte del concetto di INCLUSIONE. Il mondo intero e di conseguenza la Scuola hanno dovuto rispondere all'emergenza Covid, cercando quest'ultima di rispondere alle famiglie, agli alunni, rispettando i vari protocolli, ma sempre sostenendo la didattica, la sfera emotiva e sociale correlate tra loro.

Gli insegnanti di sostegno si sono reinventati il loro modo di lavorare, hanno attivato strategie individuali con il gruppo classe, pur di far sentire i loro alunni "facente parte di...".

Questo particolare periodo, contrassegnato anche da momenti di DAD, ha spostato la vita e le lezioni dallo spazio reale allo spazio virtuale, ma la nostra scuola ha cercato di mantenere la relazione e portando avanti gli obiettivi prefissati nei vari PEI e nei PDP. Sono stati fatti tutti gli

*lp:carta intestata*

incontri finali GLHO, attraverso piattaforme online, per valutare la situazione iniziale, intermedia e finale e la ripartenza in sicurezza a settembre.

## **2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

L'Istituto Comprensivo "Gino Bartali", nel riconoscere la validità delle indicazioni ministeriali in materia di bisogni educativi speciali, predispone il proprio Piano Annuale per l'Inclusività partendo dai seguenti orientamenti:

- nella programmazione e nell'effettuazione di ogni percorso formativo, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi deve rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferenti a tutti i discenti e, in particolare, agli alunni con BES;
- nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare con la piena consapevolezza che esistono differenti categorie e bisogni educativi speciali per cui occorre evitare la generalizzazione e la genericità;
- nel rispetto delle singole individualità, occorre far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato e validati, pur riconoscendo la necessità di individuarne e validarne ulteriori per soddisfare al massimo le differenti domande individuali.

Per quanto attiene allo specifico didattico, dunque, la nostra scuola si impegna a realizzare percorsi orientati all'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) e alla personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), al fine di promuovere la reale inclusione di tutti gli alunni, predisponendo anche appositi strumenti compensativi e misure dispensative, tenendo comunque conto che occorre assicurare:

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne;
- il superamento dei limiti strutturali e/o funzionali di accesso al reale diritto allo studio.

## **3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES**

### **Alunni con BES**

Nella nostra scuola, in presenza di alunni con BES, il processo inclusivo va promosso a partire dal riconoscimento formale, con verbalizzazione assolutamente motivata da parte del consiglio di classe/team docenti, al fine di calibrare tutti i successivi interventi sulle reali esigenze e potenzialità di ogni singolo alunno.

**Nel corrente A.S. 2020/21**, il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES è sintetizzato nella seguente tabella:

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>		n.
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		<b>25</b>
• minorati vista		<b>1</b>
• minorati udito		<b>1</b>
• psicofisici		<b>23</b>
DSA		<b>14</b>
• Svantaggio		<b>4</b>
• socio-economico		<b>5</b>
• linguistico-culturale		<b>18</b>
• disagio comportamentale/relazionale		<b>4</b>
• stranieri		<b>73</b>
<b>1. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in orario curriculare con insegnamento individualizzato</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (causa emergenza Covid)
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si (adottando protocolli COVID)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si (adottando protocolli COVID)
Assistenti alla persona	Attività individualizzate	Si
	Attività laboratoriali in classe	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Altre figure di riferimento	Gruppo Inclusione	SI

<b>1. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso strategie alternative per conseguire obiettivi comuni</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Progetto PEZ)	Si
	Altro	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
<b>1. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione	Si
	Altro	No
<b>2. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si

CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro	No
4. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
5. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale a distanza (DAD) e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro	No

#### 4) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Data la particolare situazione della scuola oggi, a seguito dell'emergenza del Covid 19, ci ripromettiamo di orientare i nostri prossimi interventi ad individuare, in una fase di più completa organizzazione, i nostri punti di criticità e di forza anche al fine di orientare la complessiva politica di sostegno all'inclusione.

In linea generale, comunque, si prevedono per il prossimo anno scolastico i seguenti obiettivi:

1) - Rimodulare gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.), tenendo conto che:

#### LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione);
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione) , definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali);

#### IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dal Coordinatore di interclasse e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato Convoca e presiede il Consiglio di interclasse/Intersezione.

#### LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico , raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.
- I CONSIGLI DI classe e TEAM docenti, informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.
- LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di interclasse (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
- IL COORDINATORE BES coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP) Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni

sull'organizzazione della scuola.

-ASL Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

-I SERVIZI SOCIALI Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

2) - Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

- DSA
- Autismo
- Corsi di aggiornamento professionale su:
  - saper insegnare e fare apprendere
  - implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare
  - gestione delle dinamiche del gruppo classe
  - flipped classroom
  - gruppi di livello
  - imparare a valutare
- DAD e applicazioni didattiche sul suo utilizzo

3) - Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono un *assessment* (valutazione iniziale)
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
- nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra i più condivisi gli assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività domestiche
- attività relative alla cura della propria persona

- attività interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali
- attività a distanza.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

#### 4) Riorganizzare i diversi tipi di "aiuto" presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai NUOVI PEI e PDP il consiglio di interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

#### **Azioni comuni da incrementare**

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole territorio (ASL e Comune).

Il Dirigente Scolastico parteciperà alle riunioni del Gruppo H e sarà messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e si attiverà nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Sarà utile, inoltre, individuare un referente, tra il *personale ATA*, che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti



Assegnazione di un educatore che lavora a stretto contatto con il consiglio di interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità).

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.




Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto, i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli, sia a casa che a scuola. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi che tenga conto:

#### *DELL'ACCOGLIENZA*

-  L'accoglienza di alunni con BES all'inizio del percorso scolastico;
-  L'accoglienza di alunni con BES in corso d'anno;
-  Il passaggio di informazioni relative ad alunni con BES da un ordine di scuola all'altro;

#### *DEL CURRICOLO*

##### OBBIETTIVO/COMPETENZA

-  educativo-relazionale e tecnico-didattico, relativo ad ogni singolo progetto di vita;

##### DELLE ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici
- DAD se necessaria.

#### DEI CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

#### DEGLI SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola.

#### DEI TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

#### DEI MATERIALI E DEGLI STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ....
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

#### DEI RISULTATI ATTESI\*

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

#### DELLE VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

## DELLA VALUTAZIONE

Docente/i responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dell'alunno relativamente ai risultati attesi

- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

La dicitura risultati attesi \* è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance/prestazioni in ambito disciplinare;
- investimento personale / soddisfazione / benessere;
- lavoro in autonomia;
- compiti e studio a casa;
- partecipazione/relazioni a scuola;
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti;

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

### Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

### Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale: ceramica), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, educatori, animatori, docenti specializzati in attività ludico-formativo-laboratoriali-relazionali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza (vedi curriculum) già previsto nel POF.

### *OBIETTIVI E VALUTAZIONE*

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nella precedente punto schematizzazione hanno diritto ad uno specifico:

- a) il nuovo Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità. Dal prossimo anno infatti tutte le scuole adotteranno questo nuovo documento, in un'ottica inclusiva e d'integrazione
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida", per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.I., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;

2) dotazione strumentale adeguata per ogni alunno

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc (anche di fronte ad una DAD, in caso di una nuova emergenza).

### *CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE*

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione con funzione di coordinatore;

- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) educatori esterni e responsabile dei Servizi sociali.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la “qualità” dell’intervento è direttamente collegata alla “quantità” oraria) principalmente le figure indicate alle lettere “c”, “d”

L’attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell’apprendimento e del comportamento sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale afferente all’area dell’inclusione- alunni con funzione di coordinatore
- b) docente Referente DSA con funzione di coordinatore per lo specifico
- b) 1 docente del C. d. I. referente per ogni PDP
- c) docenti curricolari
- d) operatori socio-sanitari
- e) responsabile materiale didattico dedicato

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con svantaggio (socio-economico-culturale) sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale afferente all’area dell’inclusione- alunni con funzione di coordinatore
- g) responsabile materiale didattico
- b) 1 docente del C. d. I. referente per ogni PDP
- c) docenti curricolari;
- d) operatori servizi sociali
- e) responsabile materiale didattico

In base alla reale consistenza dell’organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLHO provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle CLASSI/SEZIONI, da sottoporre al Collegio dei Docenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione e presentato al Collegio dei Docenti nel corrente anno scolastico.

IL Dirigente Scolastico

Dott. Leandro Pellegrini